

Dopo un nuovo rinvio del consiglio

# Manovre in atto alla Regione per provocare la crisi

La riunione dell'assemblea rinviata in seguito alla richiesta del presidente Santini - Confermate le dimissioni dei socialdemocratici - Polemica smentita del PSDI ad una notizia del «Popolo»

La seduta del consiglio regionale che era stata fissata per martedì è stata rinviata. Questa volta, a farne richiesta è stato il presidente Santini che in una lettera a Palleschi ha reso noto che, dopo l'ultima seduta del consiglio regionale, i due assessori socialdemocratici Muratore e Pietrosanti gli avevano fatto pervenire le già annunciate dimissioni.

## Giovedì ad Albano comizio di Pajetta

Giovedì, alle 18, si terrà ad Albano una manifestazione sui temi del referendum e del divorzio. Parlerà il compagno Gian Carlo Pajetta, della direzione del PCI. L'iniziativa è stata organizzata dalla zona Castelli.

zione, sventata più volte dall'opposizione comunista, è accompagnata in questi ultimi tempi ad uno strano gioco delle parti e degli inganni, in cui volta a volta gli esponenti della maggioranza e della minoranza sono reciprocamente accusati di «giocare alla crisi», e di essere i responsabili dei continui rinvii.

Ma la smentita giungeva pochi giorni dopo sulle colonne del «Popolo», che attribuiva al presidente Palleschi la responsabilità del rinvio.

Ma allora, come stanno veramente le cose? Finora i socialisti non si sono fatti sentire. Si sono fatti sentire, invece, i socialdemocratici, che hanno smentito a loro volta il quotidiano dello scudocrociato, che sui risultati, riferendo di una precedente riunione quadripartita, aveva dato per scontato il pronunciamento del PSDI contro la crisi alla Regione. Il segretario regionale socialdemocratico, Pulci, ha definito la notizia riportata dal «Popolo» «una autentica provocazione» e ha ribadito il giudizio negativo del PSDI sulla conduzione della Regione Lazio.

Alla stazione Termini l'abbraccio tra i genitori e la sedicenne

# A casa la studentessa fuggita col professore

L'insegnante di educazione fisica sarà trasferito al più presto nelle carceri di Velletri dove si instruirà il processo a suo carico - La coppia era scomparsa da Lavinio un mese fa

## Fondi comunali a Guidonia per l'assistenza agli artigiani

L'amministrazione democratica di Guidonia ha stanziato nel bilancio per l'anno 1974 dieci milioni per coprire quel 30% che avrebbero dovuto pagare gli artigiani per l'acquisto dei medicinali in base alle norme attuali.

## Una giunta di sinistra a Pignataro Interamno

Una giunta di sinistra è stata eletta nei giorni scorsi nel comune di Pignataro Interamno, in provincia di Frosinone. La nuova giunta è composta dal sindaco Carlo Cavaliere (indipendente) e da Vittorio De Santis - vice sindaco - e dall'assessore Rocco Evangelista (entrambi del PCI) e Angelo Mancita (del PSDI).



Maurizia Di Cesare con la madre all'uscita dalla questura dove è stata interrogata subito dopo il suo arrivo a Roma

Si è conclusa ieri mattina l'avventura di Maurizio Di Cesare, la sedicenne sedicenne fuggita da Lavinio Scalo, oltre un mese fa, insieme al professore di ginnastica Francesco Bettella, 48 anni, suo allenatore di atletica leggera. Pochi minuti dopo le 8, la ragazza - giunta col diretissimo Lecce-Bari-Roma - ha potuto riabbracciare i suoi genitori che attendevano da circa un'ora sotto la pensilina del binario 15 della stazione Termini.

Quando Maurizio Di Cesare è scesa dalla penultima vettura del treno, è accolta da un'assistente della polizia femminile e da un sottufficiale della polizia di Bari, la madre le è corsa incontro e l'ha abbracciata, visibilmente commossa. Madre e figlia sono rimaste abbracciate a lungo, sotto i flashes dei numerosi fotografi che facevano festa intorno. Subito dopo, la giovane ha abbracciato anche il padre che ha cercato di riparla dagli obiettivi del foto-reporter commovente il viso con un lembo della sua giacca.

Poco dopo, la studentessa e i familiari sono giunti in questura e, dopo una breve sosta di circa mezz'ora negli uffici della polizia femminile dove sono state sbrigate le ultime formalità, Maurizio si è allontanata per far ritorno alla sua abitazione di Lavinio Scalo. «Cercheremo di farle dimenticare quanto è accaduto - ha detto suo padre, Mario Di Cesare - Solo in famiglia potrà riacquistare quella serenità di cui ha bisogno».

Francesco Bettella, intanto, è sempre rinchiuso in una cella del carcere giudiziario di Bari, dove è stato arrestato giovedì mattina per «sottrazione di un bene personale a scopo di libidine». L'insegnante è in attesa di essere trasferito a Velletri dove dovrebbe giungere, secondo quanto si è appreso, nella giornata di oggi. Ma probabilmente a causa della Pasqua, la traduzione avverrà solo tra qualche giorno.

Il trasferimento del professore di ginnastica è stato deciso in quanto la competenza giudiziaria di tutta la vicenda è rimasta al procuratore della Repubblica di Velletri, Liborio Poli, il magistrato che ha emesso l'ordine di cattura e al quale spetterà il compito di intraprendere il processo contro Francesco Bettella.

Con il trasferimento a Velletri, la posizione dell'insegnante-allenatore rischia di aggravarsi ulteriormente. Non è improbabile che alla prima accusa se ne aggiunga un'altra, almeno nella fase istruttoria, e cioè quella di «plagio». Perlopiù questo è quanto cercherà di ottenere l'avvocato dei genitori di Maurizio, il quale ha già annunciato, nella mattinata di ieri, che presenterà una denuncia per «plagio» contro l'insegnante quarantottenne.

Il legale aveva già inviato al magistrato un esposto nel quale erano inserite alcune testimonianze di amici e conoscenti di Maurizio, tendenti a dimostrare come la giovane avesse voluto troncare la relazione amorosa con il maestro allenatore ma ne fosse stata impedita proprio dall'influenza e dalle pressioni psicologiche che il Bettella esercitava sulla sua personalità. Uno dei capisaldi di questa tesi è costituito da una lettera in cui il Bettella avrebbe promesso alla sua allieva di farla diventare una seconda Paola Pigni, a condizione, però, che essa rimanesse sempre accanto a lui. «E' stato questo miraggio di divenire una campionessa - sostengono i genitori della sedicenne - a far perdere la testa a nostra figlia».

C'è da dire, comunque, che questa tesi del «plagio» contrasta con le affermazioni fatte da Maurizio nei giorni scorsi, durante un'intervista rilasciata ad un giornalista di Palermo e, successivamente, a Bari, quando la coppia fu bloccata alla stazione dalla polizia. «Sono fuggita con Francesco - ha detto in sostanza la studentessa - di mia spontanea volontà, perché lo amo... i miei genitori non mi hanno capita e per questo siamo stati costretti a fuggire».

E' per questo - stando almeno alle dichiarazioni di Maurizio - che i due, dopo una relazione che durava da circa un paio d'anni, sono fuggiti insieme il pomeriggio del 5 marzo scorso. La loro avventura è durata fino a giovedì scorso, quando la polizia li ha bloccati nel capoluogo pugliese. Il resto - l'inchiesta, le polemiche, le denunce - è cronaca di questi giorni.

Non ancora risolto il problema dei pascoli in mano ai grossi agrari

# REGOLE ARCAICHE PER I PASTORI COSTRETTI ALLA «TRANSUMANZA»

Ogni estate devono andare in montagna con le greggi, in cerca di erba - Si costituirà il 26 aprile l'associazione regionale della categoria



Un gregge al pascolo nella campagna romana: i pastori daranno vita venerdì 26 all'associazione regionale della categoria

I «transumanti» ovvero quei pastori che stagionalmente trasmano da una terra all'altra in cerca di pascoli verdi, non sono ancora il ricordo di un passato remoto, ma rappresentano una parte non irrilevante di una zootecnica ancora arretrata e basata su enormi sacrifici individuali e speculazioni.

Almeno quattromila sono i pastori che, nel Lazio, accudiscono a un totale di circa due milioni di pecore; alcuni di essi sono stanziali, hanno cioè i terreni da pascolo in proprio, oppure un contratto di affitto pluriennale che permette loro di coltivare il pascolo e di avere erba in ogni stagione dell'anno. Gli altri, e sono la maggioranza, a giugno lasciano le case coloniche e, a bordo di camion, raggiungono le vallate delle montagne dell'Abruzzo.

hanno ammassate 70». L'insicurezza, l'essere legati inevitabilmente all'annata è il rischio più grave di questa attività che non solo non si è ancora industrializzata, ma conserva aspetti quasi medievali. I pascoli, infatti, vengono dati in affitto dai grossi proprietari terrieri, i quali, senza muovere foglia, intascano redditi molto elevati.

Un ettaro di pascolo, infatti, può nutrire al massimo 7 od 8 pecore; sarebbe sufficiente per dieci capi se i terreni fossero seminati bene, cosa che però non avviene quasi mai. Un ettaro di erba viene dato in affitto a 140 mila lire l'anno di canone. Un gregge di 600 pecore viene a costare da pascolo in campo oltre 10 milioni l'anno senza contare la spesa dei pascoli di montagna.

che gli agnellini, appena nati, muoiono di freddo. Gli «stazzi» infatti, non possono essere edificati in un terreno nel quale l'anno successivo non sarà possibile condurre le greggi.

I bracci vengono così tenuti nei recinti, all'aperto. «Viviamo in continua tensione - spiega ancora Giorgio Ena - basta il più piccolo

rumore per farci balzare giù dal letto e correre al recinto. Anche un cane randagio può fare una strage visto che i nostri cani da guardia non sono più tanto feroci, perché ce li ammazzano i vicini che hanno paura».

Su tutti questi problemi (pascoli, contratti di acquisto per la lana, per il latte, trasformazione dei prodotti) si svolgono in questi giorni decine di assemblee nelle campagne, in preparazione di quella costitutiva dell'associazione regionale dei pastori aderente all'Alleanza contadina che si svolgerà il 26 prossimo.

Anche questi lavoratori, che vivono ancora «allo stato brado» come dice amaramente il compagno Sanna, hanno deciso di uscire dall'isolamento, di unirsi per aumentare il loro potere di contrattazione nei confronti dei grossi proprietari terrieri e delle industrie di trasformazione alle quali vendono i prodotti. Al centro delle loro richieste c'è l'adeguamento del piano zootecnico regionale che consenta l'accesso ai finanziamenti e il reperimento dei pascoli nonché gli insediamenti stabili per i pastori transumanti.

Incontro al Comune

## 3.000 case chieste per i baraccati del SUNIA

Tremila alloggi da reperire nel più breve tempo possibile per risolvere le situazioni più drammatiche: è questa la principale richiesta avanzata dai rappresentanti del SUNIA (il sindacato degli inquilini e degli assegnatari) durante un incontro con l'assessore comunale all'edilizia economica e popolare Benedetto, svoltosi nei giorni scorsi.

Il problema della casa a Roma - afferma il SUNIA - può risolvere solo nel quadro di una politica organica, che deve vedere impegnata in primo piano la giunta capitolina. Si tratta, infatti, di operare decisi interventi in favore dell'edilizia economica e popolare, battendo tutti i disegni di speculazione. Nel frattempo, però, esistono troppe situazioni drammatiche, che hanno bisogno di provvedimenti di emergenza. Per questo motivo, hanno fatto notare l'assessore e i rappresentanti del SUNIA, occorrono subito almeno 3.000 alloggi da destinare al risanamento dei baraccati e ad altri gruppi di lavoratori (via Costantino, borghetto Prenestino, Circonvallazione Salaria, Fosso di Santa Agnese, Tiburtino III, via Collatina Vecchia) famiglie alloggiato in pensioni, e famiglie la cui condizione economica e abitativa assume un particolare carattere di priorità disoccupati, sfrattati, ecc. Non va trascurata, inoltre, la sistemazione di coloro che occupano alloggi cosiddetti «impropri», cioè che sorgono su aree necessarie per la realizzazione di opere pubbliche.

L'assessore Raniero si è impegnato a sviluppare e ad intensificare l'azione per il reperimento urgente degli alloggi, e ad esaminare con particolare riguardo il problema degli inquilini del palazzo sinistrato del Prenestino. Saranno inoltre portate in commissione consiliare - ha affermato l'assessore - l'edilizia economica - le questioni che riguardano la sanatoria delle famiglie di via Prati del Papa, l'adeguamento del canone di affitto degli alloggi comunali di via San Satta, e le quote di riscaldamento arretrate oltre i due anni, che interessano tutti gli inquilini locatari del Comune di Roma.

I rappresentanti del SUNIA, dal canto loro, preso atto degli impegni e della disponibilità dimostrati dall'assessore, si riservano di verificare la rispondenza ai fatti.

**CULLA**  
La casa di Franco Ciriaci è stata allietata dalla nascita di un vispo bambino al quale è stato imposto il nome di Filippo - alla gentile signora Teresina, al felice papà, ai nonni rallegramenti vivissimi.

**DAF 33**  
CILINDRATA 750  
BOLLO L. 9.190 ANNUO  
CONSUMO LITRI 6  
PER 100 KM.  
CONCESSIONARIA  
**CIOTTA**  
VENDITA:  
Via R. Balzani 46-50 (quartiere Monteverde) Tel. 538.559  
OFFICINA:  
Via Ruggero Settimo 21  
Tel. 52.69.642  
36 rate senza cambiali

**FATE I CONTI CON CORTANI**  
Calcolatrici elettroniche  
Via Sistina, 12 - Roma  
Tel. 461.277

**AVVISI SANITARI ENDOCRINE**  
Studio e Gabinetto Medico per i disordini e cura delle «selle» disfunzioni e debetose sessuali di origine nervosa - psichica - endocrina  
**Dr. PIETRO MONACO**  
Medico dedicato e esclusivamente alla sessuologia (neurostenia sessuale, deficienza senilità endocrina, sterilità, rapidità, emolività, deficienza virile) innesti in loco  
ROMA - Via VIMINALE, 38 - Termini (di fronte Teatro dell'Opera)  
Consultazioni solo per appuntamento  
Tel. 475.110  
(Non si curano veneree, pelle, ecc.)  
Per informazioni gratuite scrivere a: Com. Roma 15019 - 2211-1958

**MAL DI DENTI SUBITO UN CACHET KNAPP**

con **UNITA VACANZE** viaggio in **egitto**  
DAL 18 AL 26 MAGGIO  
Viaggio MILANO - ROMA - IL CAIRO con aereo di linea - Soggiorno in albergo di prima categoria e visite guidate alla capitale  
Escursioni con soggiorno e pernottamento (trasferimenti in aereo • pullman) a MENFI, SAKKARA, ASSUAN, LUXOR  
PREZZO, TUTTO COMPRESO **L. 220.000**  
Per informazioni, prenotazioni: **UNITA VACANZE**  
Tel. 44.23.557 - 44.38.140  
Viale Fulvio Testi, 75  
20162 MILANO

SI', MA PRIMA DI DECIDERE VISITATE !!  
**quadrifoglio MOBILI**  
TROVERETE IN ANTERPIENA I MOBILI DEL 1975  
VIA NOMEANTANA, Km. 14,700 ROMA  
5 PIANI DI ESPOSIZIONE

# IL PIU' GRANDE MOBILIFICIO DI ROMA

**INDUSTRIA ROMANA ARREDAMENTO**  
VIA COLA DI RIENZO 156  
PALAZZO DEL MOBILE  
VIA BOCCIA Km 4 esatto  
EFFETTUANO UNA GRANDIOSA VENDITA  
**MOBILI SALOTTI ARREDAMENTI POLTRONE**  
A PREZZI MAI PRATICATI DA NESSUNO FINO A OGGI  
**A META' PREZZO!!!** preciso  
GRANDIOSO ASSORTIMENTO:  
1000 CAMERE DA LETTO - 800 SALOTTI CLASSICI E MODERNI - 700 SOGGIORNI - 5000 MOBILI SINGOLI - CUCINE - LAMPADARI - INGRESSI - ECC.  
Un assortimento mai visto a Roma!!!  
**INTERESSA particolarmente gli S P O S I**  
CONTINUA PER TUTTO IL MESE L'OFFERTA DI UN BLOCCO DI MOBILI PER ARREDARE COMPLETAMENTE UN APPARTAMENTO CON SOLE  
**L. 695.000!**  
Il blocco è composto da: sala da pranzo noce a scelta completa + camera da letto in noce completa, rifinitissima, a scelta + salotto letto rovere con doppia rete modello e tessuto a scelta  
PER I RESIDENTI FUORI ROMA: trasporto a domicilio in tutta Italia con nostri automezzi e personale specializzato nel montaggio  
**ARREDAMENTI per ALBERGHI, COLLEGI, PENSIONI e COMUNITA'**  
I nostri prezzi sono sempre i più bassi, le nostre offerte sempre eccezionali  
VIA COLA DI RIENZO, 156 ABCDEF  
(CHIEDETE PARCHEGGIO AUTO)  
VIA BOCCIA, Km. 4 esatto  
PALAZZO DEL MOBILE VIA BOCCIA